

Dott.ssa  
Sonia Rigo

Aprile 2022

@bil  
mente

STUDIO POLIFUNZIONALE  
PER L'ETÀ EVOLUTIVA



1

IL  
BAMBINO/RAGAZZO  
DISABILE A SCUOLA

DOTT.SSA SONIA RIGO

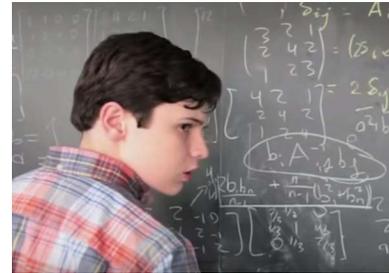


2

## IL PASSAGGIO DA UN GRADO ALL'ALTRO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

### UN MOMENTO FONDAMENTALE E COMPLESSO...

- NUOVI INSEGNANTI
- NUOVI COMPAGNI
- NUOVO CONTESTO
- DIVERSE MODALITA' DI INSEGNAMENTO
- DIVERSE RICHIESTE DI APPRENDIMENTO
- DIVERSE RICHIESTE DI COMPORTAMENTO
- DIVERSE RICHIESTE SOCIO-EMOTIVE



3

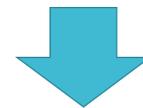
## L'INGRESSO A A SCUOLA

• BAMBINO/RAGAZZO  
O CON  
CERTIFICAZIONE  
104/1992

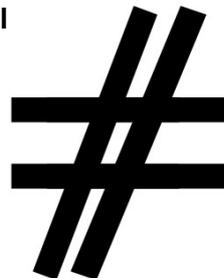


CON DIAGNOSI

• BAMBINO/RAGAZZO  
SENZA  
CERTIFICAZIONE/NON  
SEGUITO DAI SERVIZI



SENZA DIAGNOSI



4

## LA REPUBBLICA: LEGGE 104/92

a) **garantisce il pieno rispetto della dignita' umana e i diritti di liberta' e di autonomia della persona handicappata e ne promuove la piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella societa'.**

• b) **previene e rimuove le condizioni invalidanti** che impediscono lo sviluppo della persona umana, il raggiungimento della massima autonomia possibile e la partecipazione della persona handicappata alla vita della collettivita', nonche' la realizzazione dei diritti civili, politici e patrimoniali;

5

## LA REPUBBLICA: LEGGE 104/1992

c) **persegue il recupero funzionale e sociale della persona affetta da minorazioni fisiche, psichiche e sensoriali e assicura i servizi e le prestazioni per la prevenzione, la cura e la riabilitazione delle minorazioni, nonche' la tutela giuridica ed economica della persona handicappata;**

d) **predispone interventi volti a superare stati di emarginazione e di esclusione sociale della persona handicappata.**

6

## IL RUOLO DELL'INSEGNANTE

- **DIAGNOSI PRESENTE:**  
PONTE FRA SCUOLA E  
FAMIGLIA
- **DIAGNOSI ASSENTE:**  
L'INSEGNANTE COME  
OSSERVATORE ATTENTO

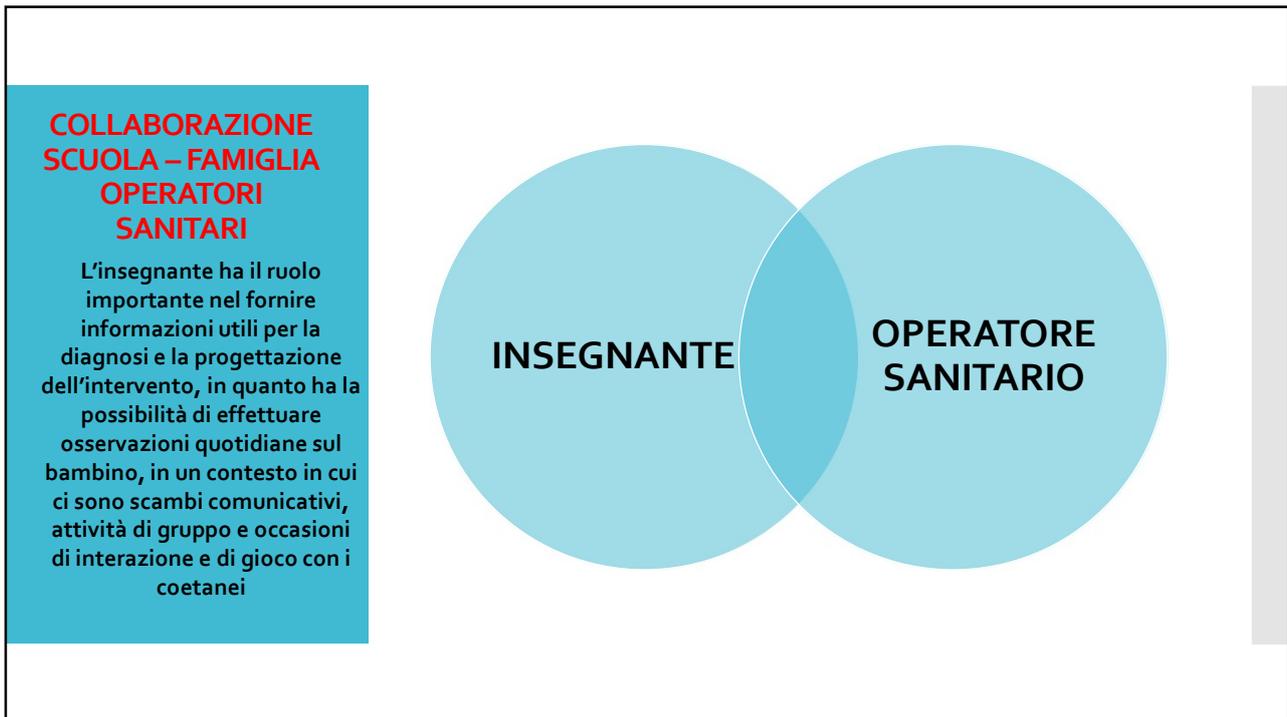


7



## TRIADE FONDAMENTALE

8



9

**I BISOGNI EDUCATIVI  
E DIDATTICI SONO  
MOLTO DIVERSI!**

**BISOGNA PERSONALIZZARE**

10

## COME FARE?

### *Gli obiettivi*

- Per quanto riguarda gli obiettivi **al primo posto** la scuola deve porre il miglioramento della **SERENITA'**
- Il **secondo obiettivo** deve riguardare la ricerca di una maggiore fiducia di questo bambino negli altri e nel mondo.
- L'**obiettivo didattico** non può che venire in un secondo momento, quando questo particolare allievo ha superato le sue ansie, le sue paure, le sue notevoli difficoltà psicoaffettive e relazionali.

11

**DOBBIAMO  
GUARDARE AL  
BAMBINO/RAGAZZO  
NON ALLA SUA ETA'  
CRONOLOGICA**



PUNTI DEBOLI

PUNTI FORZA

INTERESSI

MOTIVAZIONE AD  
IMPARARE

12

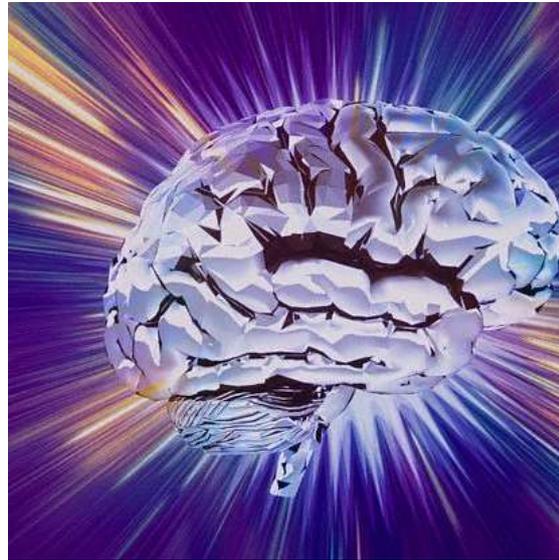
## STILE COGNITIVO

FUNZIONI ESECUTIVE

COERENZA CENTRALE

TEORIA DELLA MENTE

MODALITA' DI APPRENDIMENTO



13

## FUNZIONI ESECUTIVE

ATTENZIONE FOCALIZZATA

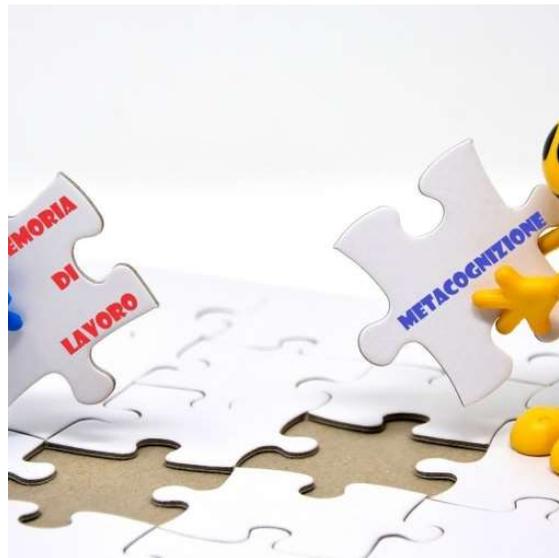
FLESSIBILITA'

MEMORIA DI LAVORO

PIANIFICAZIONE

AUTOREGOLAZIONE

INIBIZIONE DELLA RISPOSTA



14

## DEFICIT DI COERENZA CENTRALE

LA CAPACITA' DI  
SINTETIZZARE IN UN  
TUTTO COERENTE, O  
MEGLIO DI  
SISTEMATIZZARE IN UN  
SISTEMA DI  
CONOSCENZE, LE  
MOLTEPLICI  
ESPERIENZE  
PARCELLARI CHE  
INVESTONO I NOSTRI  
SENSI



15

## COSA IMPLICA UNA BASSA COERENZA CENTRALE?

---

Difficoltà nell'accettare cambiamenti ed imprevisti

---

Rigidità cognitiva

---

Perfezionismo

---

Rituali

---

Pensiero concreto

---

Non comprendono l'ironia e lo scherzo. Comprensione letterale

---

Comunicazione basata sui dettagli

---

Difficoltà nel cogliere l'emozione nel viso dell'altro, si focalizzano sui connotati del volto, naso, bocca...)

16

## ATTENZIONE ATIPICA

- Inibire gli stimoli interferenti prevalenti (competizione tra i sistemi sensoriali)
- mantenere una attenzione sostenuta e condivisa sul progetto
- controllo delle funzioni esecutive (confusione nei processi selettivi)
- focus eccessivo sui dettagli
- Attivare l'attenzione sullo scopo



17

## ATTENZIONE ATIPICA

- attivare l'attenzione sullo scopo
- inibire gli stimoli interferenti prevalenti (competizione tra i sistemi sensoriali)
- mantenere una attenzione sostenuta e condivisa sul progetto
- controllo delle funzioni esecutive (confusione nei processi selettivi)
- focus eccessivo sui dettagli

18

## FOCUS D'ATTENZIONE PARTICOLARI E BIZZARI

CAPELLI DI UNA COMPAGNA  
 PENSIERI D'INTERESSI RISTRETTI  
 OGGETTI O SIMBOLI PARTICOLARI  
 STIMOLAZIONI OLFATTIVE O UDITIVE  
 OGGETTI DELL'ASTUCCIO DA MANEGGIARE IN MODO RIPETITIVO.



19



## TEORIA DELLA MENTE

FUNZIONAMENTO

20

**COSA VEDI?**



21

**COSA  
IMPLICA UNA  
BASSA  
TEORIA  
DELLA  
MENTE?**

Difficoltà a riconoscere il livello di interesse nell'altro

Difficoltà a comprendere quello che gli altri pensano di loro (pensieri/vissuti distorti o persecutori...»tutti ce l'hanno con me!«)

Difficoltà nel comprendere e superare i malintesi (spesso restano aggrovigliati mentalmente e vanno in schultdown)

Difficoltà a comprendere gli inganni (vittime di bullismo)

22

## COSA IMPLICA UNA BASSA TEORIA DELLA MENTE?

Non riconoscimento dei sentimenti degli altri (assenza o eccesso di empatia con mancanza di autoregolazione)

Difficoltà nel comprendere le intenzioni degli altri/FARE INFERENZE

Difficoltà nel tener conto di quello che sanno gli altri

Difficoltà nel progettare la propria vita futura

Difficoltà nella flessibilità cognitiva

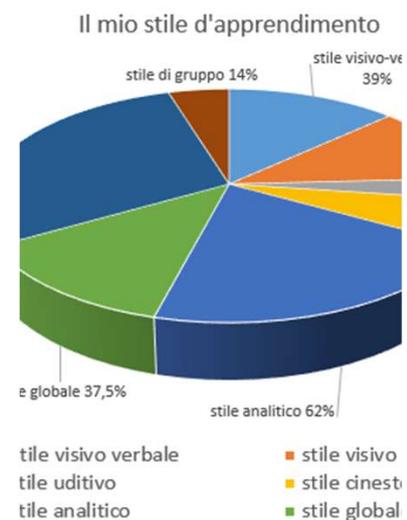
23

## STILE DI APPRENDIMENTO

Pensare per  
immagini

Pensiero verbale

Pensatori  
"cinestetici"  
imparano facendo



24



**PENSARE IN IMMAGINI**

**E' la modalità di pensiero più diffusa tra tutti gli uomini**

**È percepire un'immagine visiva degli oggetti o delle persone a cui si sta pensando. Queste visioni della mente possono essere immagini di cose reali o cose solo immaginabili.**

25

**PENSARE CON LE PAROLE**

Il pensiero verbale è diffuso per circa la metà rispetto al pensare per immagini

Spesso si pensa parlando a se stessi: i bambini, in particolare, tendono a pensare a voce alta, specialmente quando devono decidere cosa fare.



26

## PENSARE CON AZIONI

I pensatori "cinestetici" imparano facendo

In percentuale sono circa il 10-15% della popolazione

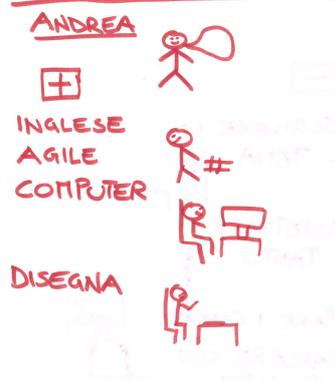
Immaginiamo di compiere movimenti



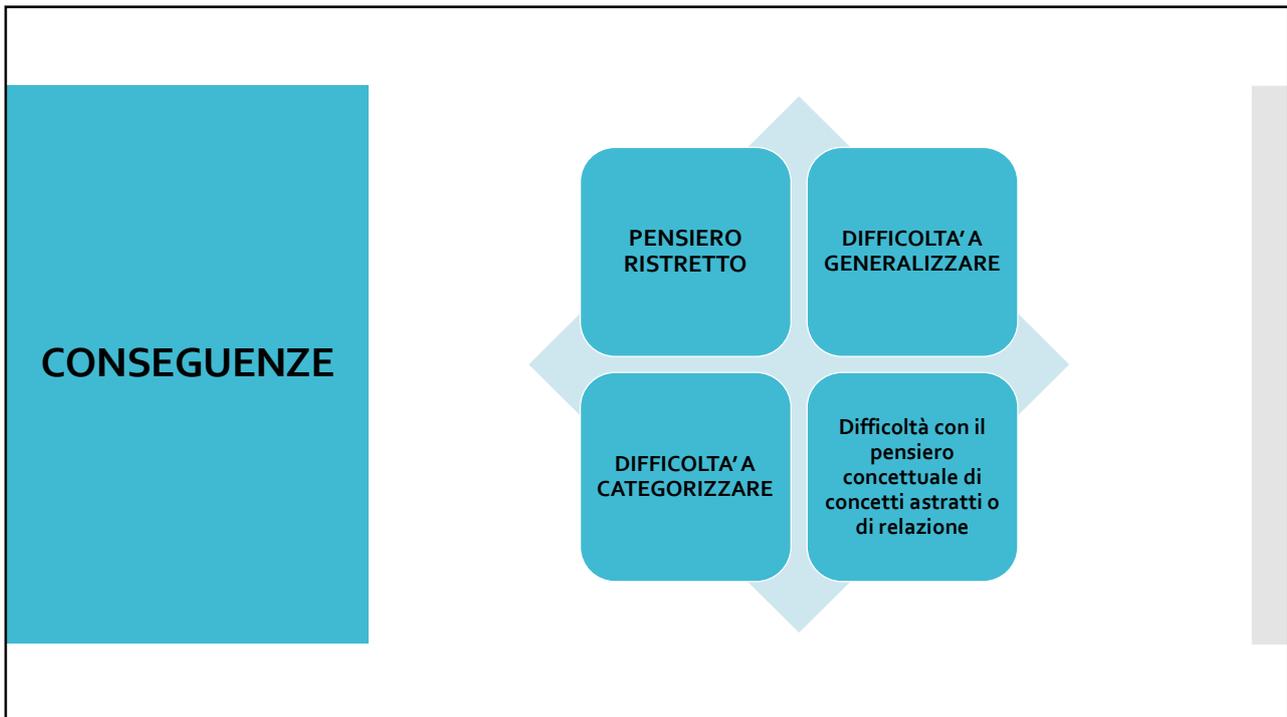
27

## ANDREA PENSATORE CINESTETICO E VISIVO

### 1 CONVERSAZIONE



28



29



30

## PRINCIPI DELLA FILOSOFIA TEACCH

Osservazione del soggetto e conoscenza dei Disturbi  
Miglioramento delle capacità ed accettazione dei deficit

Adattamento dell'ambiente ai bisogni del soggetto

Modello teorico di riferimento cognitivo/comportamentale

Collaborazione con le famiglie

Individualizzazione dell'intervento

Educazione strutturata

Servizi che cooperano per tutto l'arco di vita

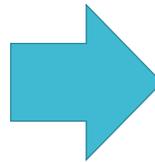


31

## T.E.A.C.C.H.

### Obiettivi

- Possibilità della persona di apprendere nuove abilità
- Possibilità dell'ambiente di modificarsi per adattarsi alle caratteristiche della persona con autismo



### Principi metodologici

INDIVIDUALIZZAZIONE

FLESSIBILITA'

INDIPENDENZA

32

## COME FARE PER AIUTARE IL BAMBINO/RAGAZZO CON DISABILITA'?

Programmare e organizzare :

- I tempi
- Lo spazio
- Le routine
- Le regole
- I ruoli
- Gli obiettivi didattici ed educativi



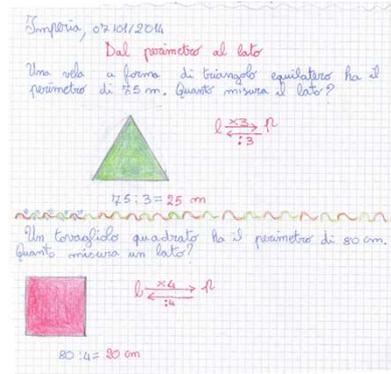
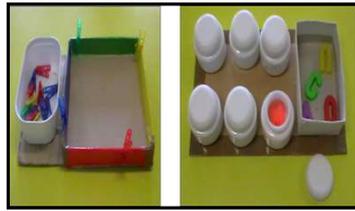
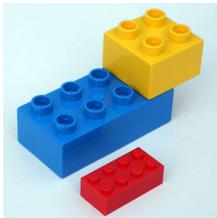
33

## STRUTTURARE



34

**Il tipo di organizzazione dipende dalle competenze del soggetto, più queste competenze sono elevate, meno si dovrà far riferimento a componenti concrete**



35

**PERCHE' STRUTTURARE?**

- MIGLIORA LA COMPrensIONE
- MAGGIOR CONTROLLO DIMINUISCE LO STRESS
- DA PREVEDIBILITA'

QUINDI...

- **MAGGIORE COLLABORAZIONE**
- **MINOR FREQUENZA DEI COMPORTAMENTI PROBLEMA**
- **MAGGIOR TEMPO PER ATTIVITA' INTERESSANTI E MOTIVANTI**



36

**EDUCAZIONE STRUTTURATA: COS'E'**

**STRUTTURARE VUOL DIRE RISPONDERE ALLE SEGUENTI DOMANDE:**

- Cosa devo fare?
- Come devo utilizzare il materiale?
- Quando lo devo fare?
- Dove lo devo fare?
- Per quanto tempo?
- Con chi?
- Cosa devo fare dopo?

Dare risposte chiare, **visive** e **concrete** compensando le difficoltà di comprensione dei messaggi e del significato delle situazioni.

37

**ORGANIZZAZIONE DELL'AMBIENTE FISICO**

COME FARE E PERCHE?

38

## Organizzazione dell'ambiente fisico

**OGNI LUOGO HA UNA FUNZIONE SPECIFICA E IL BAMBINO DEVE CAPIRE CHE COSA CI SI ASPETTA DA LUI QUANDO SI TROVA IN UN QUEL LUOGO**

È il modo in cui disponiamo l'ambiente, comprende il posizionamento di mobili e arredamenti



39

## Organizzazione dell'ambiente fisico

Immagini, simboli, oggetti, nell'ambiente fisico, indicano la continuità, le direzioni, le collocazioni, i percorsi



40

Organizzazione dell'ambiente fisico

**IMPORTANZA DEL CONTRASSEGNO**





41

Organizzazione dell'ambiente fisico

**DOVE VENGONO RIPOSTE LE PROPRIE COSE E DOVE VENGONO RIPRESE PRIMA DI ANDARE A CASA**




42

### Organizzazione dell'ambiente fisico

**LO SPAZIO GIOCO**

→ GIOCO DA SOLO O SPAZIO RELAX



↓ GIOCO CON GLI ALTRI



43

### Organizzazione dell'ambiente fisico

**GIOCO ALL'APERTO**



**SALONE**



44



## ORGANIZZAZIONE DELL'AMBIENTE FISICO



SALA DA PRANZO

47

## L'AMBIENTE FISICO

**Comunica in modo chiaro la funzione di un determinato spazio attraverso indicatori visivi che orientano la persona nello spazio**

Permette di chiarire i confini fisici

Ridurre le distrazioni

Individuare le aree con funzioni diverse

Consentire al bambino di prevedere cosa dovrà fare



48



49

Aula Sostegno

## FUNZIONE DEGLI SPAZI

- Spazio di LAVORO INDIVIDUALE
- Spazio di DECOMPRESSIONE DEGLI STIMOLI
- Spazio di LAVORO DI GRUPPO
- Spazio ATTIVITA' E INTERESSI RISTRETTI/RINFORZI

50



## SUGGERIMENTI come orientarsi nello spazio

A CAUSA DEI PROBLEMI VISUO-SPAZIALI I BAMBINI E RAGAZZI HANNO SPESSO PROBLEMI DI ORIENTAMENTO. INOLTRE, ENTRANDO NELL'EDIFICIO SCOLASTICO SI SENTIRANNO SOPRAFFATTI DAL CAOS, DALLE GRIDA DEGLI ALTRI, NON AVRANNO PUNTI DI RIFERIMENTO E DIVENTERANNO ANSIOSI.

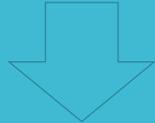
51

## SUGGERIMENTI

- FORNIRE AL BAMBINO/RAGAZZO UNA PIANTINA DELL'EDIFICIO
- PERMETTERE AL BAMBINO/RAGAZZO DI ENTRARE A SCUOLA PRIMA O DOPO GLI ALTRI BAMBINI, SE QUESTO LO AIUTA A SENTIRSI PIÙ SERENO.
- PREVEDERE UNA FASE INIZIALE DURANTE LA QUALE IL BAMBINO/RAGAZZO VERRA' ACCOMPAGNATO NEI SUOI SPOSTAMENTI ALL'INTERNO DELL'EDIFICIO (PREVEDIBILITA')
- VERIFICARE LA REALE COMPrensIONE DELLE INDICAZIONI SPAZIALI FORNITE
- TOLLERARE I SUOI RITARDI DURANTE GLI SPOSTAMENTI

52

**L'ORGANIZZAZIONE  
DELL'AULA: BANCHI CON  
I NOMI DI TUTTI, PARETI  
POCO ALLESTITE E  
CATTEDRA BEN VISIBILE**



**CLASSI PIU'  
ASSETTICHE  
FAVORISCONO  
L'ATTENZIONE DEL  
BAMBINO/RAGAZZO**



53

## **ATTENZIONE!!!**

**PENSATE BENE DOVE...**

- Il bambino deve disporre di uno spazio per il lavoro individualizzato in cui poter lavorare da solo o con una guida
- La zona lavoro deve trovarsi lontano dalle finestre e da specchi, oggetti a lui interessanti (termosifoni, condizionatori), lontano da porte (da cui può uscire senza chiedere il permesso).

Postazione di lavoro



54

COSA MI VIENE RICHIESTO?

QUANTI LAVORI DEVO ESEGUIRE?

QUANDO IL LAVORO E' CONCLUSO?

FINITO



ATTIVITA' DA FARE

55

ORGANIZZAZIONE DELL'AMBIENTE FISICO

**Il bambino/ragazzo deve disporre anche di spazi da condividere con i pari**

- Coinvolgere alcuni compagni
- Predisporre spazi chiari
- Controllare le situazioni di potenziale rischio: bulli
- Permettere un'attivit  gradita e rilassante.




56

**TABELLA DELLE REGOLE**

	SILENZIO
	BISOGNA STARE SEDUTI
	ASPETTA

**Lo SPAZIO PER LE REGOLE COMPORTAMENTALI**

57

**REGOLE COMPORTAMENTALI**

ASCOLTO L'INSEGNANTE

LAVORO IN SILENZIO

STO ATTENTO E LAVORO

58

## REGOLE COMPORTAMENTALI E SOCIALI VIVE

**Regole in classe**  
Sii gentile con gli amici



Non tirare calci



Piedi per terra

Non pizzicare



Mani a posto

Non lanciare



Usa gli oggetti correttamente



59

**Regolamento in bagno**

- Andare in bagno
- Usare la carta igienica per pulirsi
- Allacciarsi i pantaloni
- Tirare lo sciacquone una volta
- Lavarsi le mani
- Asciugarsi le mani
- Tornare in aula

Non tenere le mani nei pantaloni



Reggi i tuoi libri



**SI**



USARE I FAZZOLETTI DI CARTA

**NO**



NON METTERE LE DITA NEL NASO

## REGOLE COMPORTAMENTALI AUTONOMIE

60

## COMUNICARE IL PROPRIO STATO EMOTIVO



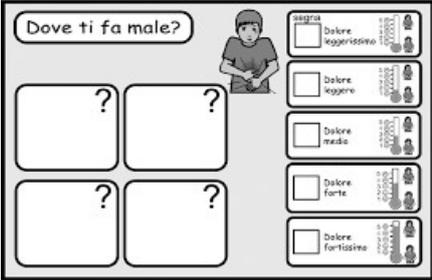

ARRABBIATO



FELICE

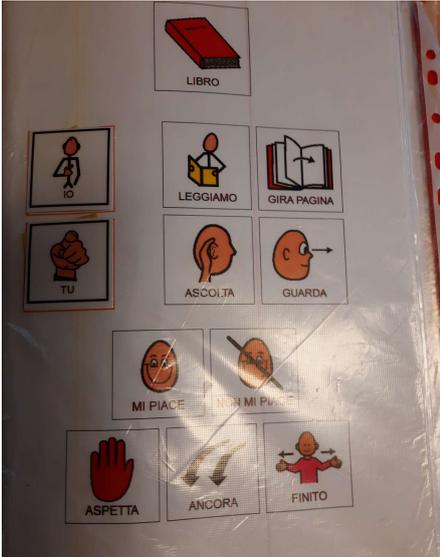


**ACCANTO ALLA PROPRIO BANCO, IL BAMBINO DEVE POTER  
ESPRIMERE ANCHE IL SUO MODO DI SENTIRSI  
EMOTIVAMENTE**



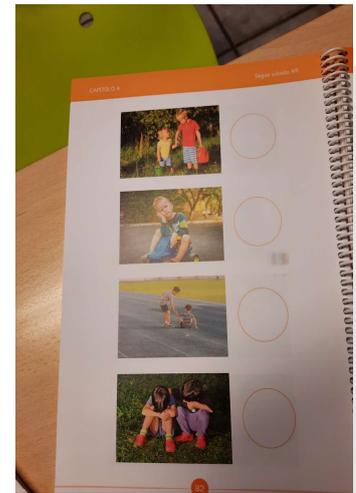
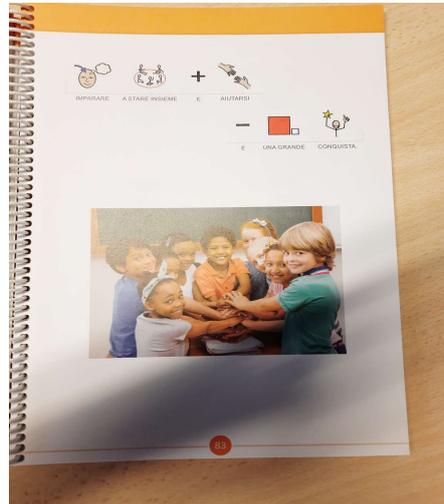
61





62

## INSEGNARE A STARE CON GLI ALTRI ATTIVITA' CON LA CAA



63



## DENTRO O FUORI DALL'AULA?

64



## LA PEGGIOR RISPOSTA E' QUELLA IDEOLOGICA O UNA MARCATAMENTE PRAGMATICA!

*«DEVE STARE SEMPRE IN CLASSE PERCHE' ALTRIMENTI NON C'E' INTEGRAZIONE!»*

*«PUO' STARE IN CLASSE SOLO QUANDO SI SVOLGONO ATTIVITA' ADATTE AL SUO LIVELLO!»*

65



OBIETTIVI COMUNI  
ALLA CLASSE  
BENCHE' LA  
PROGRAMMAZIONE  
SIA  
INDIVIDUALIZZATA

CONTENUTI ADATTATI,  
RIDOTTI, VISUALIZZATI  
IN MODO DIVERSO, PUR  
PARLANDO DELLO  
STESSO ARGOMENTO  
DELLA CLASSE

ANCHE IN  
PICCOLO  
GRUPPO  
FUORI DALLA  
CLASSE

ATTIVITA'  
STRETTAMENTE  
PERSONALIZZA  
TE SVOLTE IN  
CLASSE O  
FUORI

ANCHE IN  
PICCOLO  
GRUPPO FUORI  
DALLA CLASSE

66

## ORGANIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DELLA GIORNATA

AGENDE VISIVE E NON SOLO...

VA PERSONALIZZATO IN BASE AL  
BAMBINO/RAGAZZO E ALLE NECESSITA' LEGATE AL  
GRADO SCOLASTICO.



67

## FASI DELLA GIORNATA SCOLASTICA

- INGRESSO A SCUOLA
- ENTRATA IN CLASSE (FILA...)
- TOGLIERE E POSIZINARE I PROPRI OGGETTI (GIACCA, CAPPELLO, ZAINO...)
- SEDERSI AL PROPRIO BANCO
- INIZIARE LA LEZIONE
- SVOLGERE LE CONSEGNE
- ASCOLTARE
- LAVORARE IN GRUPPO
- TRASCRIVERE I COMPITI SUL DIARIO
- PASSARE IN ALTRA AULA
- RICREAZIONE
- PALESTRA
- USCITA DA SCUOLA

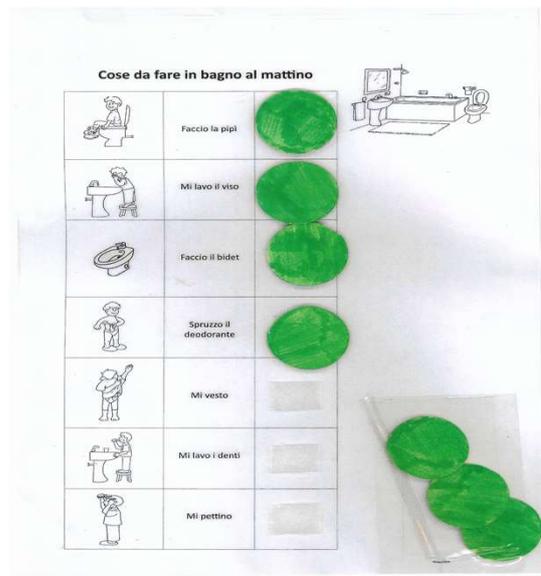
68

# PROGRAMMA DELLA GIORNATA



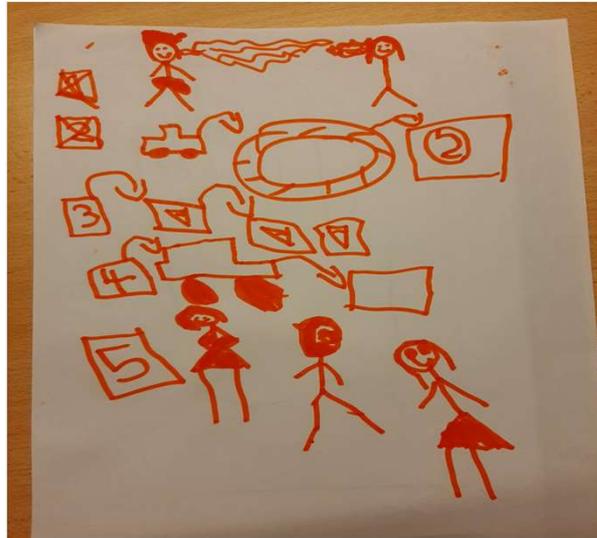
69

# AGENDE VISIVE CON SUPPORTI CONCRETI



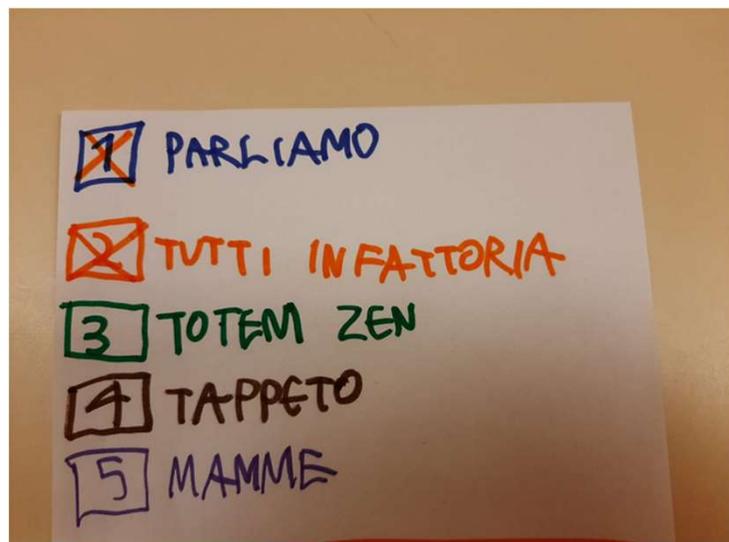
70

**UN ALTRO  
TIPO DI  
AGENDA:  
FATTA DAL  
BAMBINO**



71

**AGENDE  
DIVERSE...**



72

## AGENDE E CALENDARI

PROGRAMMARE LA GIORNATA E LA SETTIMANA

La Settimana

Giorno	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
Mattina Ore 8 alle 10							
Pezzo giorno Ore 10 alle 14							
Pomeriggio Ore 14 alle 18							
Sera Ore 18 alle 21							
Notte Ore 21 alle 8							



73



**USATE ANCHE LA TECNOLOGIA E' SPESSO MOTIVANTE  
PER IL BAMBINO/RAGAZZO**

74



K7028160 Infocareh ©

## SUGGERIMENTI

IN FONDO  
ALL'AGENDA SCRIVERE  
«TALVOLTA L'ORARIO  
PUO' CAMBIARE»  
OPPURE AGGIUNGERE  
UN IMMAGINE DEL  
**PUNTO  
INTERROGATIVO**  
ISTRUENDO IL  
BAMBINO  
ALL'IMPREVISTO

75

## IL TEMPO ENTITA' ASTRATTA...

Strutturare la giornata attraverso un'organizzazione del tempo, informando il bambino/ragazzo di ciò che è accaduto, sta accadendo e accadrà, aumentando così la **prevedibilità** e il controllo della situazione, farà diminuire il livello d'ansia.

Non solo...fornire un tempo significa far percepire il compito in modo più coiciso e non indefinito, così anche il compito sembra meno complesso (es. ADHD).



76

## COME ORGANIZZARE IL TEMPO

La divisione delle routine deve essere tutti i giorni presentata allo stesso modo

**Rendiamo il concetto di tempo concreto, udibile, visibile** ad es: utilizzando un timer, una clessidra, la schema della giornata e del lavoro

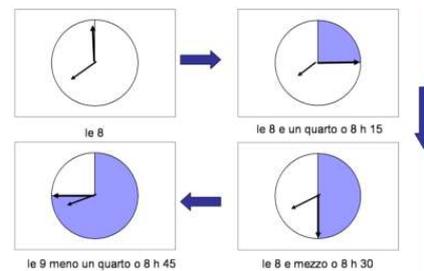
La durata delle attività deve essere prevista in relazione agli obiettivi da raggiungere e alle difficoltà



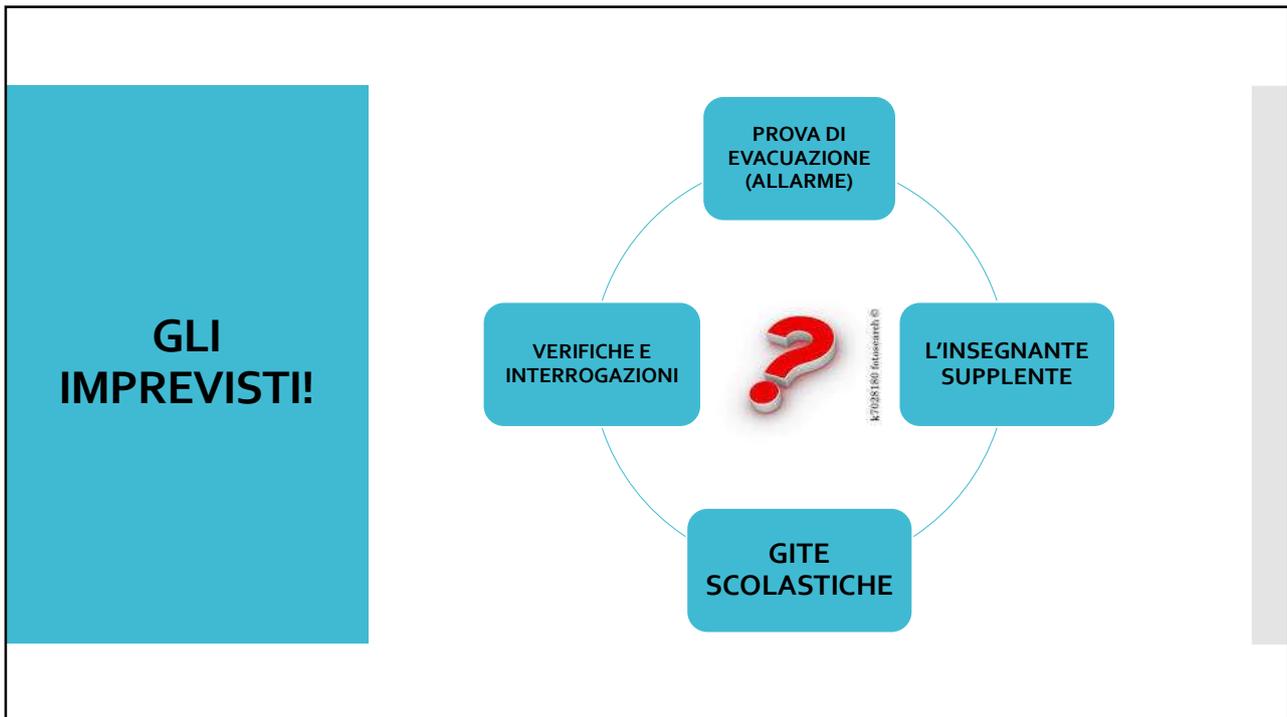
77



**MOLTI BAMBINI/RAGAZZI CON DISABILITA' FATICANO AD IMPARARE A LEGGERE L'ORA: PREDISPONETE ATTIVITA' SPECIFICHE PER INSEGNARLO**



78



79



80

# PASSAPORTO

**IN CLASSE TROVI**



Un quaderno giallo con immagini per comunicare che uso con le terapiste. Ho anche un quaderno azzurro che uso con le insegnanti.



Una striscia da usare a tavolino e per gli spostamenti.

**SO FARE E HO PIACERE DI FARE**

**TOMBOLINE**



**PUZZLE**



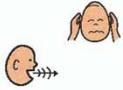
**INCASTRICI**



ATTENTO: Questi giochi strutturati a tavolino mi aiutano a stare seduto e più tranquillo.

**COSE CHE MI DANNO FASTIDIO**

**RICHIESTE CONTINUE VERBALI.**



**LA MANCANZA DI STRUTTURAZIONE DELLE ATTIVITA'.**

**PER SPOSTARMI HO BISOGNO DI UN PICCOLO RINFORZO ALTRIMENTI MI BUTTO A TERRA E POI FACCIIO FATICA AD ALZARMI.**



BOLLE



81

# ESEMPIO DI PASSAPORTO

**MI AIUTI SE.....**

**AL MATTINO PREPARI CON ME L'AGENDA GIORNALIERA**



**PER LE ATTIVITA' SPECIFICHE USI UNA STRISCIA A TAVOLINO CHE MI AIUTA A CAPIRE LA SCANSIONE DELLE ATTIVITA' NEL TEMPO.**



**HO IMPARATO A CHIEDERE DOVE VOGLIO ANDARE E COSA MI PIACE FARE:**

**CON LE IMMAGINI**



GIARDINO





MERENDA



BAGNO

**ATTENTO:** Sei tu che devi aiutarmi a saper aspettare se non è il momento e a mostrarmi in agenda quando posso andare.

82

# PASSAPORTO

### AUTONOMIE

SONO IN GRADO DI COMUNICARE IN AUTONOMIA CON PCS:  
BAGNO  
FAZZOLETTI DI CARTA QUANDO HO IL NASO SPORCO  
RICHIESTA DI CIBO E GIOCO.

DEVI SAPERE: utilizzo anche alcuni gesti, sta a te comprenderli e aiutarmi ad esprimere la richiesta con l'immagine.

  
PUZZLE

  
TOMBOLA

  
FAZZOLETTI DI CARTA

  
BAGNO

### MOMENTO DI RIENTRO A CASA

SCENDO CON UNA STRISCIA CHE INDICA PULMINO E UN RINFORZO PER NON BUTTARMI A TERRA O SCAPPARE MENTRE SCENDO.

  
BUS

PCS PULMINO

SCATOLA DEL MEMORY COME RINFORZO



83

# PROVE DI EVACUAZIONE SU GGERIMENTI



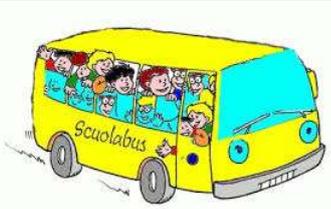
**NELLE PROVE DI EVACUAZIONE, IL BAMBINO/RAGAZZO DISABILE PUO' TROVARSI NELLA CONFUSIONE E ANDARE IN ANSIA (MELTDOWN O SCHOUTDOWN) QUINDI E' MEGLIO:**

- FORNIRGLI ISTRUZIONE VISIVE E SCRITTE CHIARE E COINCISE DA TENERE SUL BANCO O IN UNA ZONA ACCESSIBILE
- SE HA L'INSEGNANTE DI SOSTEGNO «ALLENATELO» A FARE IL PERCORSO VERSO L'USCITA DI EMRGENZA SIMULANDO DA SOLA LA PROVA.

**ATTENZIONE: I RUMORI DELLA SIRENA POSSONO CREARE DISAGI MOLTI FORTI!**

84

## GITE E VISITE D'ISTRUZIONE



- **NON FORZIAMO IL BAMBINO/RAGAZZO SE NON VUOLE ANDARE IN GITA**
- **SE DESIDERA ANDARE, PREVEDETE LA STRUTTURAZIONE DEL MOMENTO, UTILIZZATE LE IMMAGINE VISIVE, SCRITTE O TUTORIAL DELLA GITA**
- **ASSICURATEVI CHE ABBIATE TUTTO IL NECESSARIO, RICORDATE CHE PER IL BAMBINO/RAGAZZO CON DISABILITA' E' DIFFICILE**



85

## VERIFICHE E INTERROGAZIONI

PRESENTATE IN MODO **CHIARO** E NON DEVONO ESSERCI MOLTI ESERCIZI

DORNITE **TEMPI PIU' LUNGI**

**NON DEVONO CONTENERE AMBIGUITA'**

ACCERTATEVI CHE LA CONSEGNA SIA STATA **COMPRESA**

PREVEDERE UNA **PAUSA** DURANTE LA VERIFICA, SE TROPPO LUNGA (FORNITE VISIBILITA' AL TEMPO CHE PASSA, TIMER)

**NON PUNTATE SUL TEMPO**, MA SULLE MODALITA': ALLENATELO A RISPETTARE I TEMPI E A RICONTROLLARE LA VERIFICA

RICORDATEVI CHE **L'ANSIA** GIOCA UN RUOLO IMPORTANTE: POSSONO CONCENTRARI SU UN UNICO ESERCIZIO COME RISPONDERE NELLO SPAZIO SBAGLIATO.



86

# PROGRAMMARE LE ATTIVITA'

IN BASE AL FUNZIONAMENTO

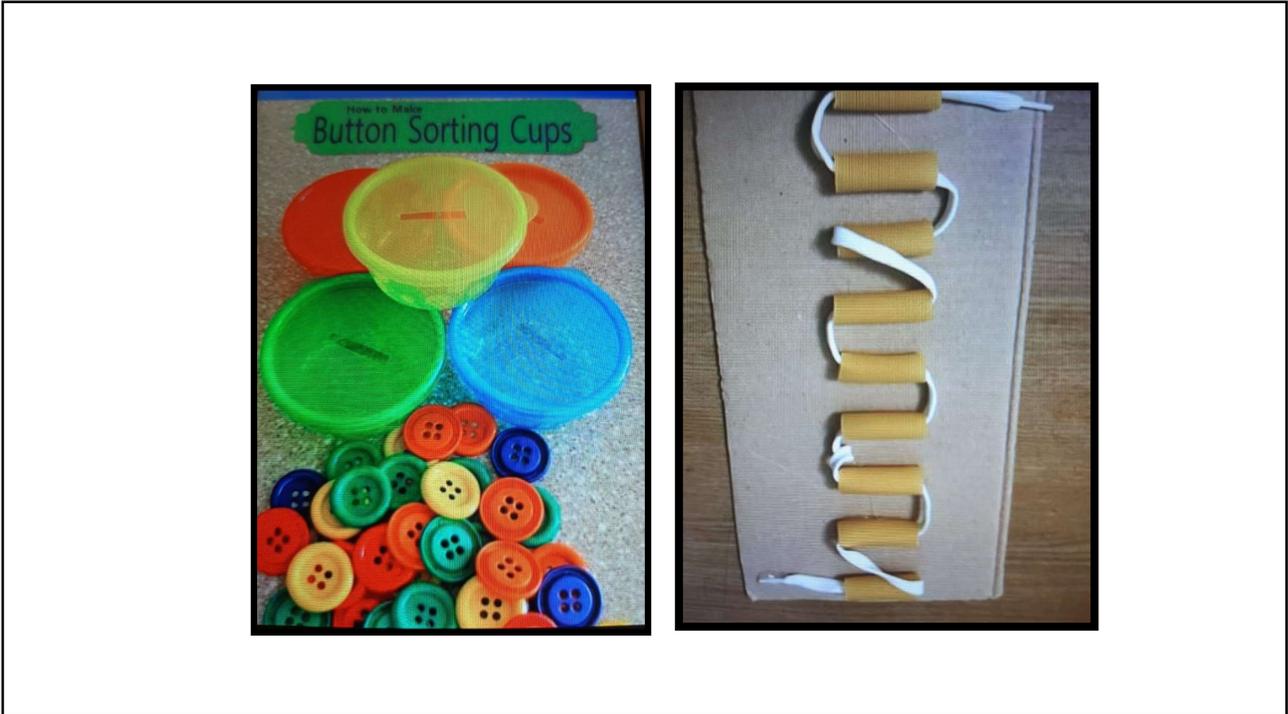


87

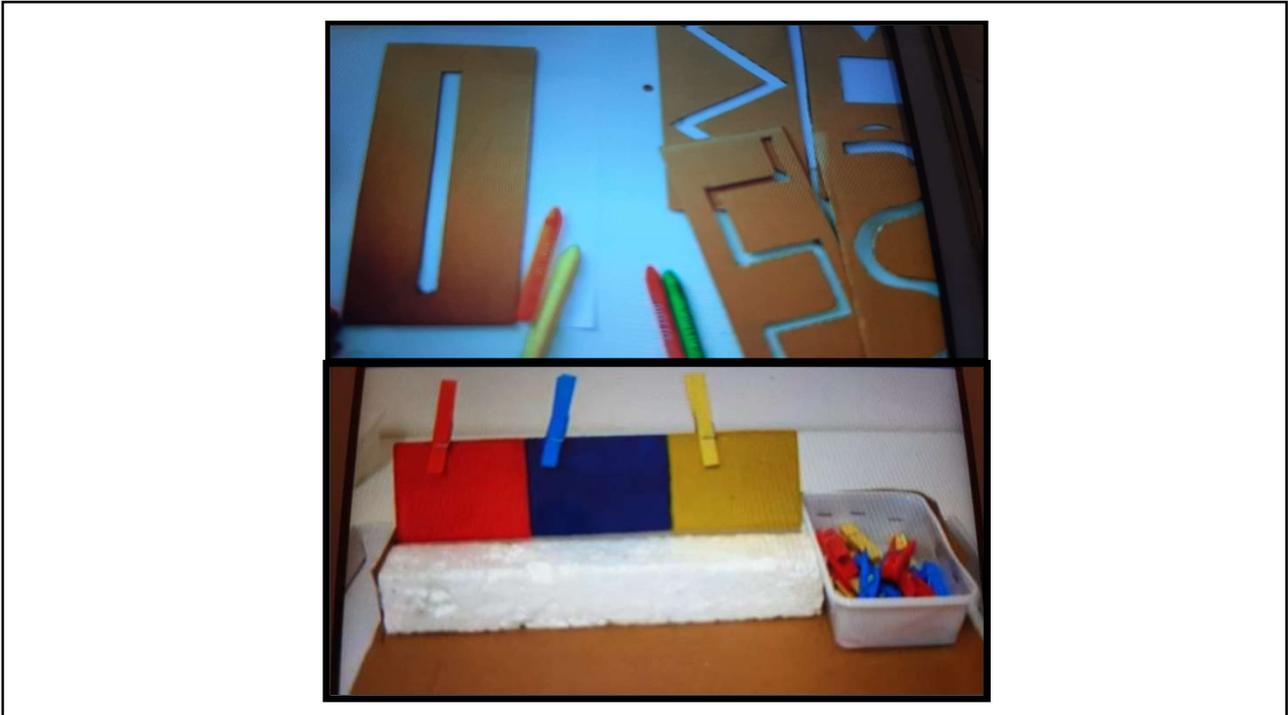
# DALLE ATTIVITA' CONCRETE...



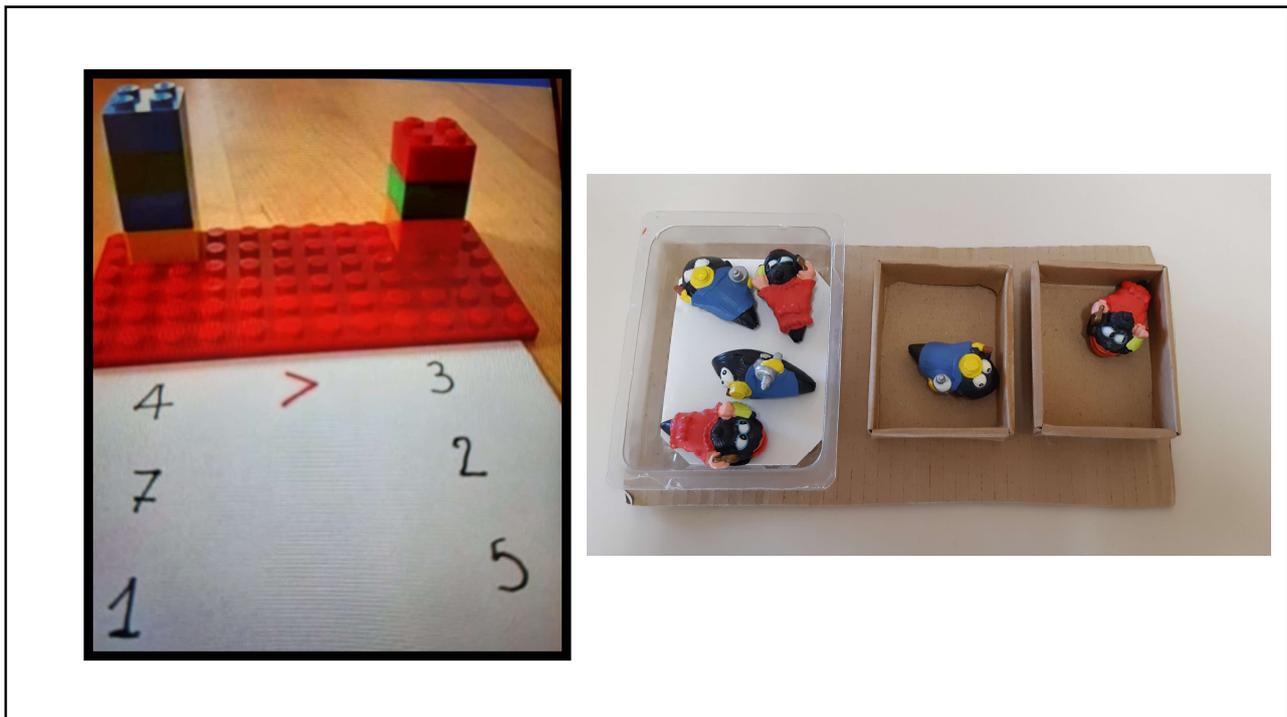
88



89



90



91

**...ALLE  
ATTIVITA'  
PIU'  
COMPLESSE**

92

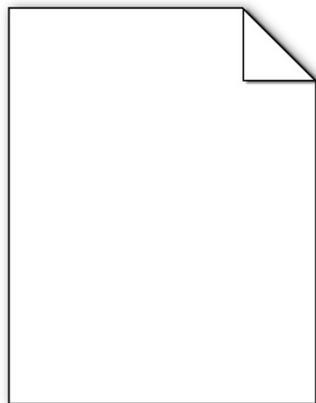
# IMPARARE LA LETTURA E IL CALCOLO...



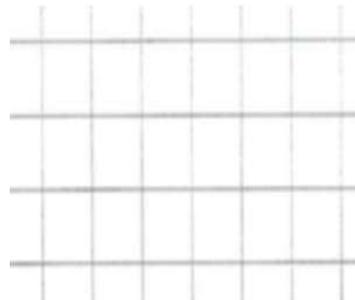
93

## LA STRUTTURAZIONE DEL QUADERNO

FOGLIO BIANCO

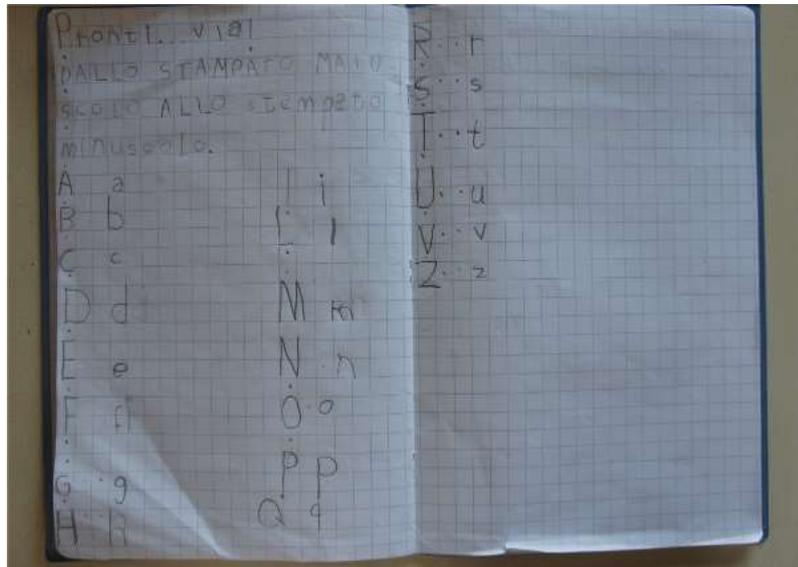


IL QUADERNO



94

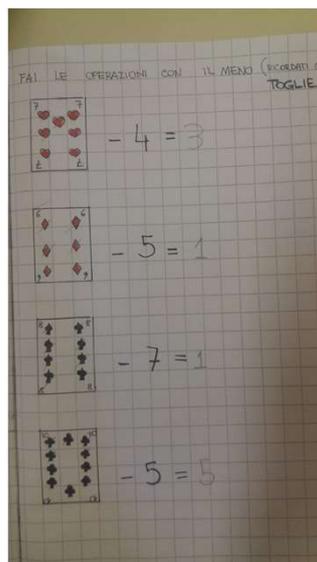
## COSA NON FARE



95

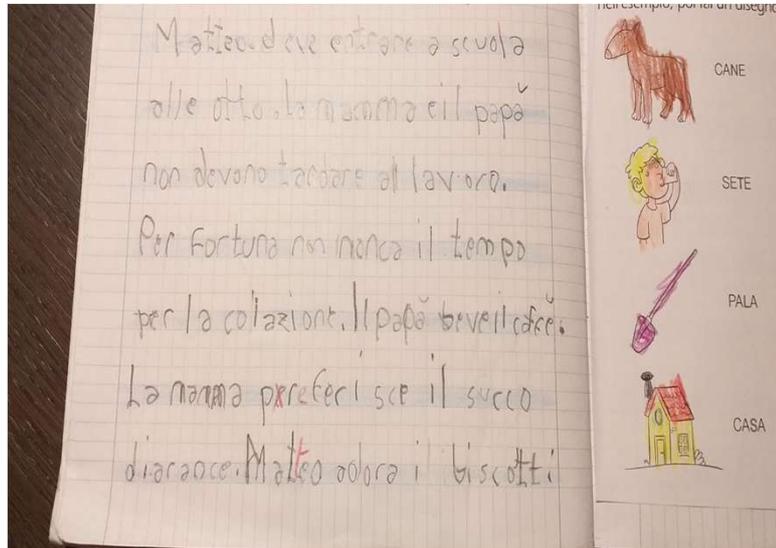
## COME FARE

- CHIAREZZA
- UTILIZZO DEL BINARIO
- DARE INDICATORI:
- SPAZIALI DOVE INIZIO,  
DOVE CONTINUO...



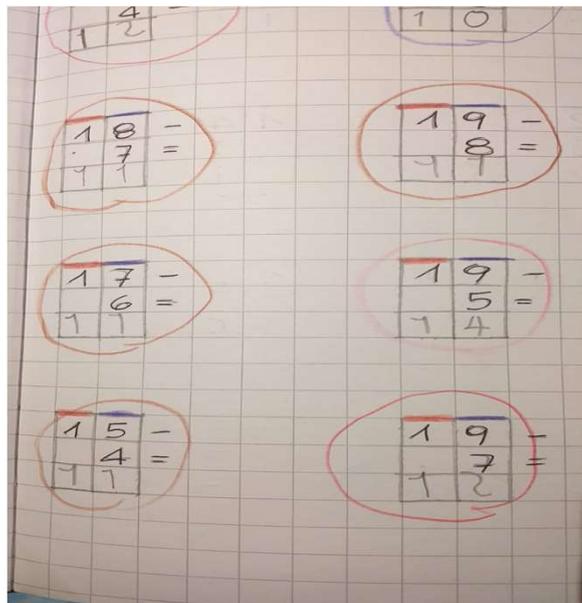
96

**CLASSE PRIMA:  
USO DEL  
COLORE PER  
EVIDENZIARE LA  
RIGA IN CUI  
SCRIVERE**



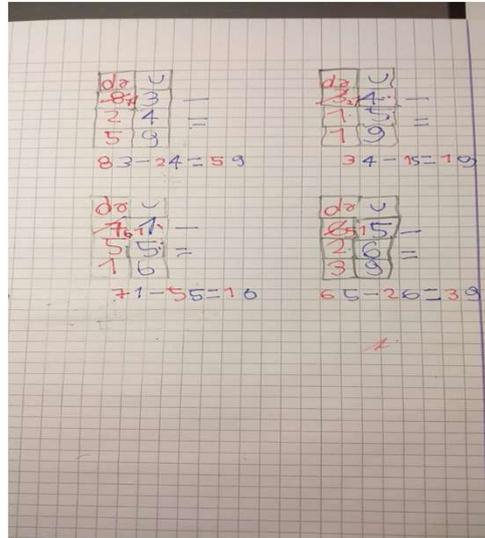
97

**CLASSE  
PRIMA:  
PREPARAZIO  
NE DELLE  
TABELLE  
SULLE QUALI  
ESEGUIRE LE  
OPERAZIONI**



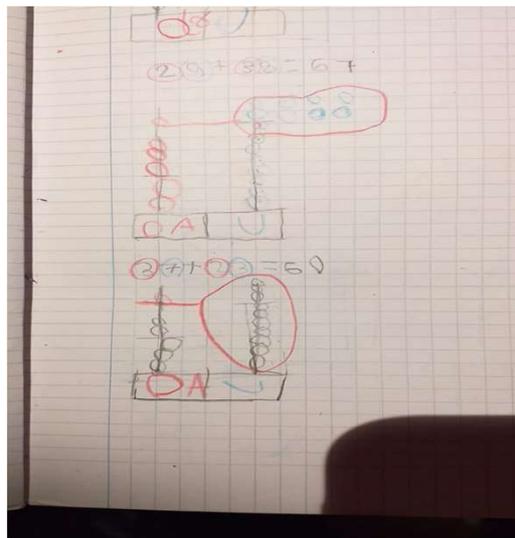
98

**CLASSE  
SECONDA:  
INIZIA A  
FARLE IN  
AUTONOMIA**



99

**ABACHI: IN  
AUTONOMIA**

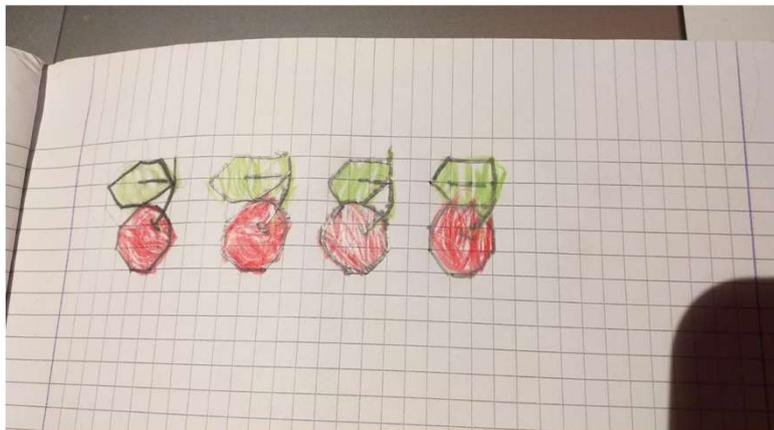


100

## IMPARARE I NUMERI

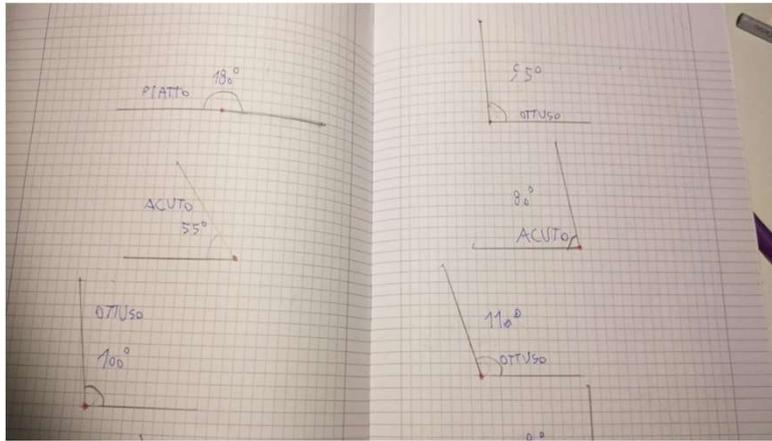
101

## DIFFICOLTA' CON LE ASSIMETRIE/ RIPETIZIONE DI FIGURE

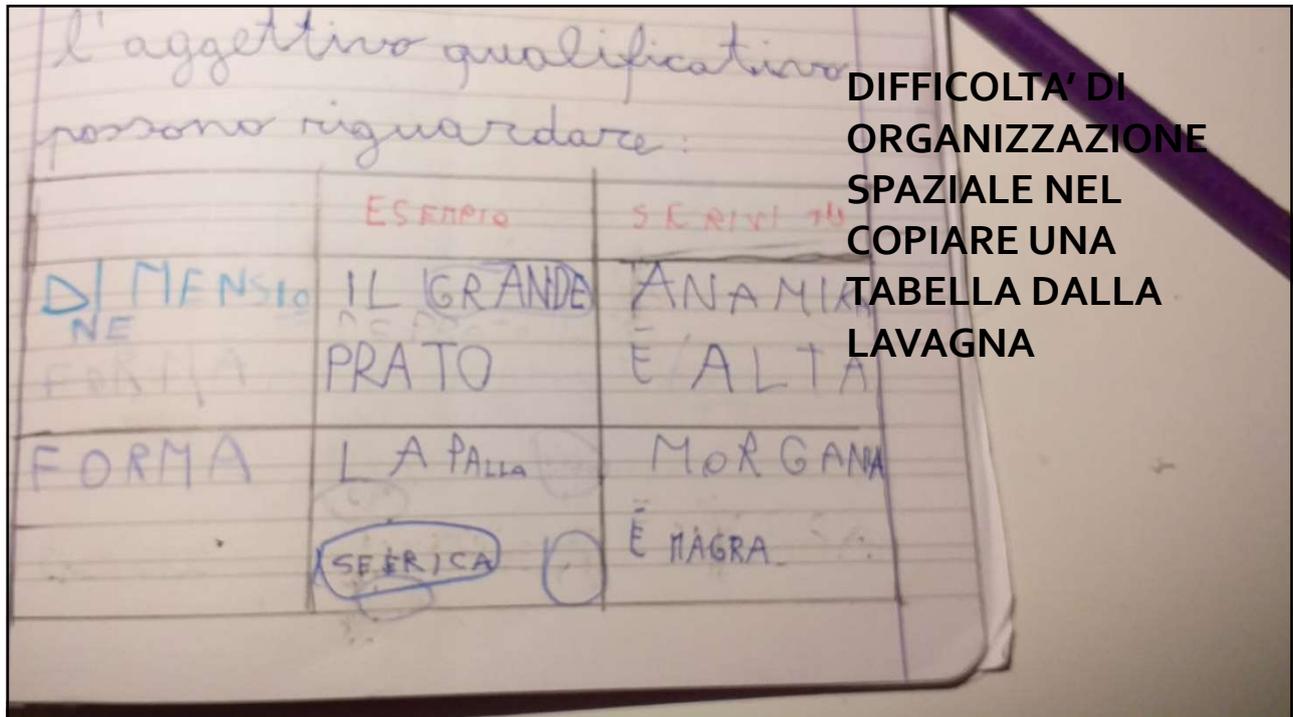


102

**IL GONIOMETRO:  
DOPO UN INIZIO FATICOSO...**



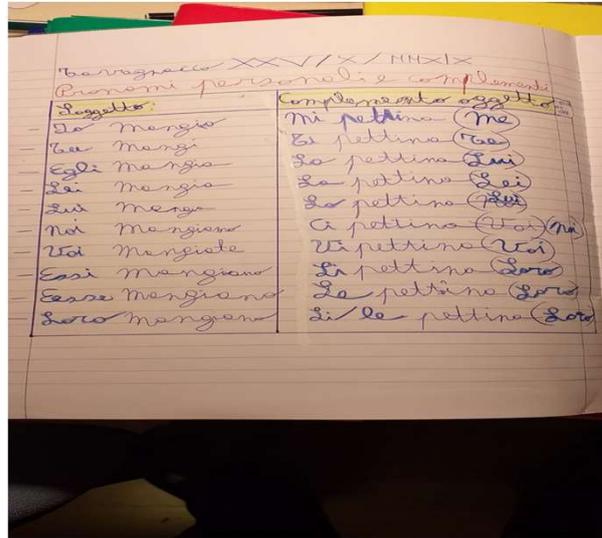
103



**DIFFICOLTA' DI ORGANIZZAZIONE SPAZIALE NEL COPIARE UNA TABELLA DALLA LAVAGNA**

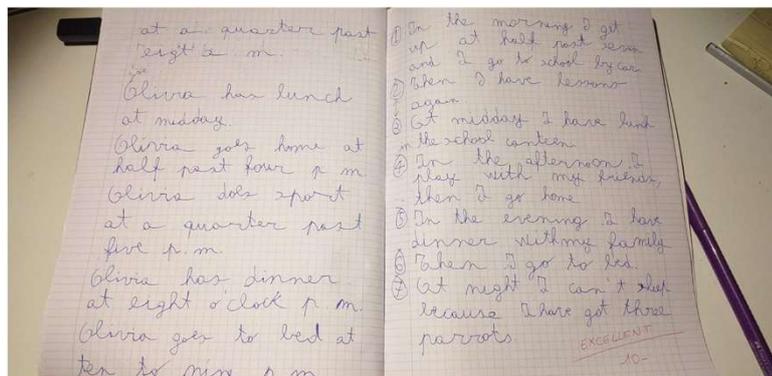
104

**CALSSE  
QUINTA:  
ESEMPIO DI  
TABELLA  
RISISTEMATA DA  
LEI STESSA  
DOPO AVERLA  
COPIATA IN  
VELOCITA  
DALLA  
LAVAGNA**



105

**CLASSE  
QUARTA:  
CAPITA  
ANCORA DI  
SCRIVERE NON  
RISPETTANDO  
LE DISTANZE...**



106





# ITALIANO

QUADERNO ROSSO

109

## COME SUPERARE LE DIFFICOLTA'...

**PER VALUTARE LA COMPrensIONE DEL TESTO:** UTILIZZARE DOMANDE CHIUSE E APERTE IN FORMA SCRITTA. MOLTI BAMBINI / RAGAZZI SONO IPERLESSICI (LEGGONO MOLTO E VELOCEMENTE) PERCHE' DECODIFICANO MEGLIO LA LINGUA SCRITTA PIU' DI QUELLO CHE COMPREDONO.

**ATTENZIONE AL PARTICOLARE:** DIFFICOLTA' A COGLIERE L'IDEA PRINCIPALE, CONCENTRANDOSI SUI DETTAGLI MENO RILEVANTI E' IMPORTANTE ANTICIPARE AL BAMBINO/RAGAZZO «QUELLO CHE ORA DIRO' E' MOLTO IMPORTANTE...»

FARE UNO SCHEMA / TRACCIA SCRITTA O VISIVA POSSA SEGUIRE PER COMPREDERE MEGLIO QUANTO SI VUOLE TRASMETTERE.

CERCARE TESTI ADATTI ALL'APPRENDIMENTO E ALLE COMPETENZE DEL BAMBINO.

110

LA **LETTURA** AD ALTA VOCE: MOLTO DIFFICILE LEGGERE DAVANTI AGLI ALTRI. QUINDI NON FORZATELI!

LA **SCRITTURA**: HANNO PROBLEMI DI MOTRICITA' FINE E DISGRAFIA (FACILITIAMOLI CON L'USO DEL COMPUTER)

**SUPERARE LE DIFFICOLTA'**

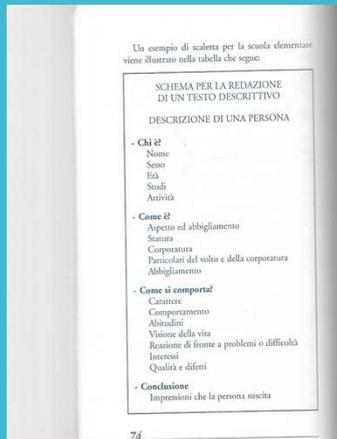
111



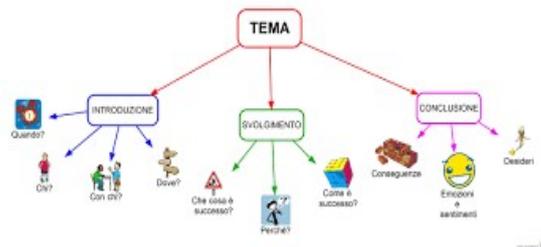
**UN PRIMO LIVELLO DI COMPETENZA  
LA CAA**

112

## LA SCALETTA



**SCRIVERE UN TEMA: AIUTARLI CON TASK ANALYSIS, FAVORIRE TESTI CON ARGOMENTI RIGUARDANTI L'ARGOMENTO D'INTERESSE RISTRETTO. FORNIRGLI UNA SCALETTA**



113

# STORIA E GEOGRAFIA

LO STUDIO



114

## STORIA E GEOGRAFIA

- RISCOVRANO IL SUO INTERESSE
- HANNO UNA **BUONA MEMORIA MECCANICA**: MEMORIZZANO VELOCEMENTE UN GRAN NUMERO DI INFORMAZIONI
- POTREBBERO PERO' **NON ESSERE INTERESSATI ALL'ARGOMENTO**
- POTREBBERO **NON AVERE UN'ADEGUATA ATTENZIONE SOSTENUTA** E NON RIUSCIRE A SEGUIRVI
- POTREBBERO NON RIUSCIRE A STUDIARE DAL SUSSIDIARIO PERCHE' CI SONO TROPPE INFORMAZIONI
- **NON SAPER SELEZIONARE L'INFORMAZIONE RILEVANTE**
- **NON RIUSCIRE A PRENDERE APPUNTI PERCHE' TROPPO LENTI NELLA GRAFIA O NON PREDISPOSTI A SVOLGERE DUE COSE CONTEMPORANEAMENTE.**
- **FONDAMENTALE PREPERARE SCHEDE, MAPPE CONCETTUALI, RIASSUNTI E AIUTARLI A COGLIERE LE INFORMAZIONI RILEVANTI**

115



116

```

graph TD
    CP[CONCETTO PRINCIPALE] -- formato da --> C1[CONCETTO 1]
    CP -- formato da --> C2[CONCETTO 2]
    C1 -- composto --> A1[A]
    C1 -- composto --> B1[B]
    C2 -- si divide in --> A2[A]
    C2 -- si divide in --> C2[C]
            
```

Mappe  
per creare mappe concettuali con nodi, frecce, tabelle e immagini

## IMPARARE A STUDIARE...LIVELLO SUPERIORE

117

# MATEMATICA

COME?

118

## MATEMATICA

LE OPERAZIONI MATEMATICHE PRESUPPONGONO CHE IL BAMBINO/RAGAZZO COMPRENDA IL CONCETTO DI NUMERO, SIMBOLO E SAPPIA USERLI. MA ESSENDO **CONCETTI ASTRATTI**, E RICHIEDENDO **CAPACITA' INFERENZIALI** (CIO' CHE NON E' STATO ESPLICITATO) TALVOLTA E' DIFFICILE PERCHE':

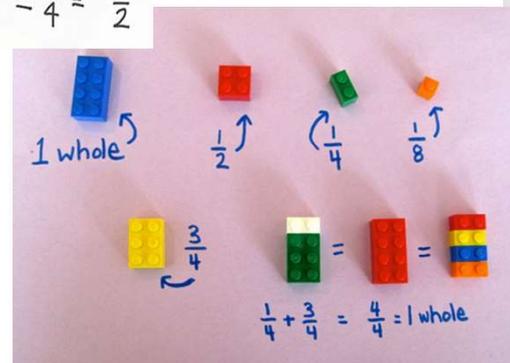
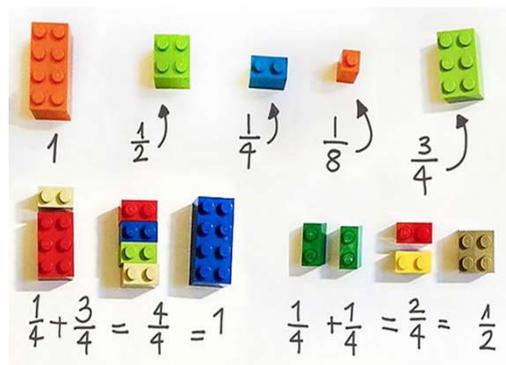
### PENSIERO VISIVO E CINESTETICO

### LIMITATO PENSIERO METACOGNITIVO

- USATE MATERIALE CONCRETO
- PASSATE SUCCESSIVAMENTE AL GRAFICO, VISIVO
- AIUTATELI A PRESTARE ATTENZIONE AL SIMBOLO
- VALORIZZATE LA PROCEDURA PIU' CHE IL RISULTATO
- NON SIATE LEGATI AD UNA PROCEDURA TRADIZIONALE.

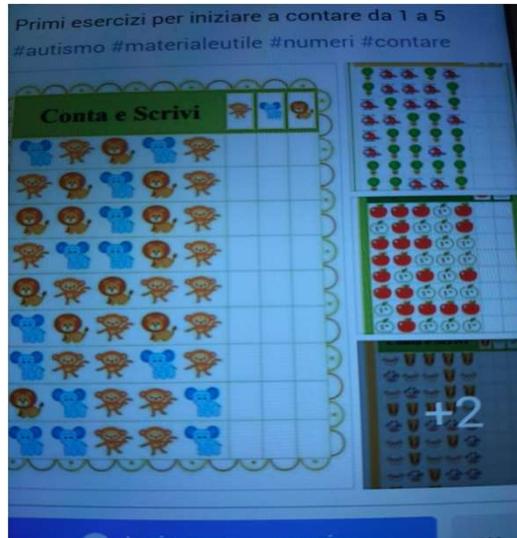
119

## IMPARARE LE FRAZIONI CON OGGETTI D'INTERESSE



120

**ESERCITARSI  
CON LA  
MATEMATICA  
IN MODO  
CHIARO**



121

**MARTINA  
RAGAZZA  
CON  
AUTISMO DI  
LIVELLO 3**

122

# EDUCAZIONE MOTORIA

PALESTRA



123

## DIFFICOLTA'



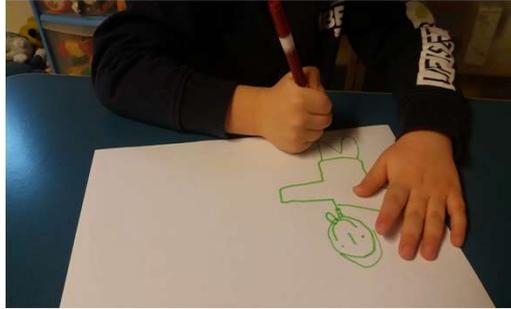
- **BAMBINI/RAGAZZI CON DIFFICOLTA' MOTORIA, DIFFICOLTA' DI COORDINAZIONE, RIGIDITA' DEL TONO MUSCOLARE**
- **LA PALESTRA E' UNO SPAZIO POCO O PER NULLA STRUTTURATO**
- **L'ATTIVITA' PRESENTA UNA FORTE COMPONENTE SOCIALE E SENSORIALE E DI GESTIONE DELLO SPAZIO**



- STRUTTURATE PERCORSI
- NON LASCIATE IL BAMBINO/RAGAZZO DA SOLO, MA AIUTATELO A COMPRENDERE COSA DEVE FARE (PER NON ATTIVARE EVENTUALI STEREOTIPI O COMPORTAMENTI DISADATTIVI)
- FATE IN MODO CHE VENGA SCELTO NEI GIOCHI DI SQUADRA
- LASCIATE CHE FACCIA L'ARBITRO, SE NON DESIDERA GIOCARE (SOVRACCARICO)

124

## L'IMPUGNATURA MOTRICITA' FINE



125

## RAGAZZI E RAGAZZE ALLE SUPERIORI

DISAGIO SOCIALE  
 CONTATTO FISICO  
 PAURA DEL GIUDIZIO  
 FATICABILITA'  
 SCARSA ADERENZA ALLA REGOLA  
 NOIA  
 ATTIVITA' NON GRADITA



126

## IL DIARIO E I COMPITI PER CASA

**I COMPITI PER CASA NON VENGONO BEN VISSUTI DAI BAMBINI CON DISABILITA' PERCHE' ARRIVANO A CASA MOLTO STANCHI E NECESSITANO DI STACCARE CON ATTIVITA' RILASSANTI.**



127

## COSA SI PUO' FARE?

- **SVOLGERE I COMPITI SEGUENDO UNA ROUTINE (STESSA ORA, STESSO LUOGO...)**
- **PREPARARE INSIEME IL MATERIALE NECESSARIO**
- **ALTERNATE MOMENTI DI STUDIO A PAUSE**
- **STABILITE ATTRAVERSO L'AGENDA E/O TIMER IL TEMPO NECESSARIO ALLO SVOLGIMENTO DEI COMPITI**
- **ACCERTATEVI SE HA BISOGNO DI AIUTO**



128

**GRAZIE A  
TUTTI!  
GENITORI  
BAMBINI  
RAGAZZI E  
INSEGNANTI  
PER IL LAVORO FATTO  
ASSIEME!**

